

## **SCUOLA. STUDENTI GIANBURRASCA, CIRCOLARE ANTI-TEST PSICHIATRICI PRONTA, MA FIORONI L'HA ANCORA SPEDITA: ATTENTI A PSICOFARMACI.**

Roma, 11 apr. - "Abusi" in merito a "screening psichiatrici effettuati nelle scuole agli studenti senza la preventiva autorizzazione dei genitori, come le norme di legge tassativamente richiedono". Li segnala una circolare del ministero della Pubblica istruzione indirizzata ai direttori degli Uffici scolastici regionali, documento, pero', che giace ancora nei cassetti del dicastero, in attesa di essere inviata. Test sugli studenti, dunque, spesso senza il consenso dei genitori, per individuare disturbi come l'Adhd, la sindrome da iperattivita' e difficolta' nella concentrazione degli adolescenti, che ora e' possibile trattare somministrando il Ritalin, anche in Italia, a partire dagli 8 anni d'eta'. Argomento delicato, dopo il via libera dell'Agenzia per il farmaco al Ritalin, psicofarmaco che numerosi esperti indicano come pericoloso, citando il caso degli Stati Uniti, dove viene usato da tempo. Non si sa ancora, quindi, quando il ministro Giuseppe Fioroni dara' il via libera all'invio della circolare ai dirigenti scolastici: certo e' che fonti interne al ministero gia' diverse settimane fa davano per imminente la spedizione.

Nella bozza del documento si avvisano i direttori degli Uffici scolastici regionale di "numerose segnalazioni, inclusa copia di diverse interrogazioni parlamentari", attraverso le quali si evidenzia "la preoccupazione", appunto, per questi screening. Test che verrebbero giustificati dai proponenti, "specialisti di singole Asl", con la necessita' di "tracciare preventivamente disordini del comportamento" come i deficit di attenzione e l'iperattivita' dei bambini e degli adolescenti (Adhd), al fine di indirizzare poi i casi risultati positivi alle competenti strutture sanitarie "per provvedere alla presa in carico anche mediante la prescrizione di psicofarmaci". Nella circolare si evidenzia il fatto che queste procedure sono state attivate in diverse scuole italiane sulla base di "protocolli d'intesa con alcune Asl", e diversi esposti sono stati presentati alle Procure da parte di quei genitori il cui consenso informato non era stato preventivamente ottenuto.

(SEGUE)

## **SCUOLA. STUDENTI GIANBURRASCA, CIRCOLARE ANTI-TEST... -2-**

Roma, 11 apr. - Non solo. Ad alcuni genitori sarebbe stato interdetto anche l'accesso ai risultati degli screening, in violazione alle stringenti normative sul diritto alla privacy e al trattamento dei dati sensibili. Considerati i rischi dell'abuso di psicofarmaci, soprattutto per i bambini, nella circolare del ministero della Pubblica istruzione - indirizzata ai responsabili degli Uffici scolastici regionali ma non ancora inviata dal dicastero- si evidenzia che "e' della massima importanza agire con estrema prudenza". Ogni singolo caso va approfondito, prima di assumere decisioni al riguardo, "al fine di non correre il rischio di agevolare una medicalizzazione dell'istituzione scolastica che si ritiene del tutto fuori luogo". Si segnalano quindi tutti i fattori che possono "mimare" i disturbi comportamentali conosciuti come Disordine di attenzione e iperattivita' (Adhd), segnalati dagli esperti e specialisti italiani riuniti all'Ospedale San Giovanni Battista "Molinetto" di Torino (Consensus "Torino 2005"). Fattori che vanno dall'affaticamento e dall'alimentazione errata o carente di vitamine a problemi come allergie, anemia, diabete, ansia, intossicazioni, tumori o problemi neurologici, senza escludere aspetti caratteriali quali l'essere dei "bambini prodigio", viziati o indisciplinati. Una lunga lista di problemi che possono portare, per errore, a "pseudo-diagnosi" di Adhd.

(SEGUE)

### **SCUOLA. STUDENTI GIANBURRASCA, CIRCOLARE ANTI-TEST... -3-**

Roma, 11 apr. - Piuttosto che sollecitare l'immediata medicalizzazione del bambino, si legge nella bozza del documento ministeriale, "e' della massima importanza" che in caso "di disagio da iperattivita' o deficit di attenzione manifestato in classe dallo studente", i dirigenti scolastici "provvedano a sollecitare le famiglie affinche' queste promuovano tutte le indagini mediche e psicologiche atte ad individuare, qualora sussistano, le correlate patologie sopra elencate". Inoltre, si ricorda l'obbligatorieta' della raccolta della firma del consenso informato da parte di entrambi i genitori e il fatto che "la legge preveda espressamente la possibilita' per i genitori di accedere in ogni momento ai dati raccolti, richiedendone anche eventualmente la cancellazione".

Nella circolare, poi, si conclude ricordando "che e' da rimarcare che l'apprendimento e' qualcosa di piu' complesso del semplice 'prestare attenzione' ". E che, in particolare, "l'approccio farmacologico al disagio non puo' di per se' attivare i processi cognitivi, emotivi e motivazionali necessari a produrre l'apprendimento".

### **SCUOLA. MINISTERO: DOCUMENTAZIONE, MA NO CIRCOLARE SU PSICO-TEST**

Roma, 11 apr. - "Nessuna circolare giace nei cassetti del ministero della Pubblica istruzione". Con una nota, il dicastero retto da Giuseppe Fioroni interviene sulla questione dei test psichiatrici che vengono svolti in alcune scuole per individuare gli studenti con disturbi come l'Adhd (sindrome da iperattivita'), poi curati anche con l'utilizzo di psicofarmaci. Diversi genitori, cui non e' stato prima chiesto il consenso, hanno gia' denunciato la somministrazione di simili test ai figli. Sul tema, pero', il ministero precisa di non avere pronta una circolare da inviare ai dirigenti scolastici. Al ministero "esiste invece la documentazione che il comitato 'Giu' le Mani dai Bambini' (campagna di farmacovigilanza pediatrica, ndr) ha inviato chiedendo interventi al riguardo. Il tema della tutela del diritto alla salute degli studenti-prosegue la nota del dicastero della Pubblica istruzione- e' ovviamente sempre oggetto di attenta valutazione da parte degli uffici competenti e ispira numerose iniziative di questo ministero".

### **SCUOLA. LETTERA DI UNA MAMMA: ALL'ASILO PSICO-TEST ABUSIVO "POCHE DOMANDE PER 'ETICHETTARE' BAMBINI IPERATTIVI; LA PRIVACY?"**

Roma, 11 apr. - Questionari abusivi anti-Gianburrasca alla materna. Li segnala la mamma di un bimbo di 5 anni che ha scritto una lettera sul sito della campagna di farmacovigilanza pediatrica 'Giu' le mani dai bambini'. "La settimana scorsa- scrive Alessandra (cosi' si firma la donna)- presso la scuola materna frequentata da mio figlio e' stata consegnata a tutti i genitori di bambini di 4 e 5 anni una busta bianca contenente un 'questionario' che, diceva la lettera di accompagnamento, peraltro non intestata, sarebbe stato utilizzato dalla locale Universita' a fini statistici". La mamma, che era a conoscenza della battaglia condotta da 'Giu' le Mani dai Bambini' contro la somministrazione di test psichiatrici ai bambini, per individuare quelli con disturbi comportamentali, scrive quindi: "Ho constatato sul vostro sito che il questionario che ci avevano 'somministrato' era esattamente quello utilizzato per individuare i bambini da etichettare come iperattivi. Inoltre- aggiunge Alessandra- per essere un questionario a fini statistici era ben strano che fossero richiesti i dati

anagrafici completi e altre informazioni che la normativa sulla privacy non esiterebbe a qualificare come 'dati sensibili'". Certo e', prosegue la mamma, dopo essersi evidentemente consultata con quelle degli altri bambini, "che siamo rimaste inorridite sia di fronte alla modalita' con cui e' stato 'somministrato' il questionario, senza alcuna indicazione dell'uso che ne sarebbe stato fatto e del reale motivo per cui eravamo invitate a compilarlo". Questo, conclude Alessandra, "anche perche' ci siamo rese conto che la possibilita' di 'etichettare' un bambino come iperattivo non e' cosi' difficile a verificarsi, se basta rispondere a poche, banali domande sul comportamento del proprio figlio".

## **SCUOLA. 'GIU' LE MANI DAI BAMBINI': PSICO-TEST, ABUSI CONTINUANO POMA: FATTO GRAVISSIMO, FIORONI INTERVENGA SUBITO.**

Roma, 11 apr. - "E' un fatto innegabile che nelle scuole italiane proseguano gli abusi: anche il Tg3 nazionale la scorsa settimana denunciava il caso di alcune scuole romane dove si sono avviati screening con la somministrazione di questionari psichiatrici ai bimbi senza raccogliere il preventivo consenso dei genitori". Luca Poma, portavoce della campagna nazionale di farmacovigilanza pediatrica 'Giu' le Mani dai Bambini' conferma dunque l'esistenza dei test anti-Gianburrasca (senza consenso dei genitori) segnalati nella circolare in preparazione al ministero della Pubblica Istruzione e rivolta ai dirigenti scolastici, documento che punta a impedire eccessi da parte degli insegnanti e delle scuole, con funzionari delle Asl che testano i bambini per individuare quelli alle prese con disturbi come l'Adhd, la sindrome da iperattivita' e difficolta' nell'attenzione, curata poi con psicofarmaci come il Ritalin. La circolare, pronta al dicastero, non e' pero' ancora stata spedita ai direttori degli Uffici scolastici regionali. "Non conosciamo il testo della circolare ministeriale cosi' come divulgata dai media - spiega Poma- ma e' vero che fin dal 16 novembre scorso abbiamo sollecitato piu' volte il ministro Fioroni e il suo staff affinche' prendessero posizione riguardo ai test nelle scuole ed al rischio di disinvoltata medicalizzazione del disagio scolastico e comportamentale dei bambini".  
(SEGUE)

## **SCUOLA. 'GIU' LE MANI DAI BAMBINI': PSICO-TEST, ABUSI... -2-**

Roma, 11 apr. - Secondo il portavoce nazionale di 'Giu' le Mani dai Bambini', questa "e' una cosa gravissima, e numerose sono le denunce che giungono al nostro staff in merito ad abusi di questo genere. Proprio questa mattina- sottolinea Poma- un altro gruppo di genitori ha lamentato le pressioni della propria scuola nel far prendere in carico dall'Asl i bambini 'difficili'". La 'medicalizzazione', aggiunge il portavoce, "non puo' essere la soluzione di prima linea, e confidiamo quindi nell'intervento del ministro Fioroni". Poma rivolge dunque un appello al ministro: "Scriva cio' che in coscienza meglio crede, ma scriva qualcosa. Non c'e' piu' tempo per l'attesa, la politica deve rispondere alle istanze della societa' civile, e deve farlo adesso".

## **SCUOLA. CASTELBIANCO: DOCENTI NON DELEGHINO EDUCAZIONE A PILLOLE. 'SI' A CIRCOLARE MINISTRO, INSEGNANTI NON MEDICALIZZINO'.**

Roma, 11 apr. - "L'appello del ministro deve essere indirizzato alla professionalità dei docenti, in quanto con la loro esperienza sanno perfettamente che tanti bambini hanno comportamenti sicuramente inadeguati, che non sono tuttavia frutto di sindromi psichiatriche". Federico Bianchi di Castelbianco, psicoterapeuta dell'età evolutiva e responsabile dell'Istituto di Ortofonia di Roma, promuove e sollecita la circolare ai dirigenti scolastici che il ministro della Pubblica Istruzione, Beppe Fioroni, ha pronta (ma che ancora deve essere inviata) per denunciare l'abuso di test psichiatrici non autorizzati ai "piccoli Gianburrasca", per individuare i ragazzi alle prese con disturbi comportamentali, a partire dall'Adhd (sindrome da iperattività), oltre a raccomandare la cautela nell'eccessiva medicalizzazione delle scuole. "La richiesta ai docenti - prosegue Bianchi di Castelbianco - non è tanto di pazienza o di tolleranza, quanto di far loro presente, tenendo conto dell'esperienza che hanno, che non si tratta di 'medicalizzare', ma di educare, e che anche in questo caso i ragazzi devono essere aiutati non dalle pillole ma dalle famiglie". È vero, conclude lo psicoterapeuta, "che la famiglia ha delegato ai docenti molti aspetti formativi, e questo è errato, ma non facciamo che loro deleghino ai farmaci questi aspetti educativi e comportamentali".

**(FINE LANCI AGENZIE)**